Relazione Semestrale al 30/06/2012 UniManagement Scrl

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Valentino Castellani Presidente

Anna Simioni Amministratore Delegato

Roberto Daneo Paolo Corradini Thomas Von Mitschke Paolo Cornetta

Daniel Gray Wilson

Consiglieri

Collegio Sindacale

Aldo Milanese Presidente

Mauro Ranalli Sindaci Effettivi Paolo Sfameni

Marzio Duilio Rubagotti Sindaci Supplenti Franco Micheletti

Indice

Relazione Semestrale

Note alla relazione semestrale

Informazioni generali

Forma e contenuto

Uso di stime

Scenario e Contesto

Schemi di Bilancio

Criteri di Valutazione

Commento ai principali indici di bilancio

Le Risorse

Schemi di Bilancio

Informazioni relative al Consiglio di Amministrazione

1. Relazione Semestrale

1.1. Note alla Relazione Semestrale

Informazioni generali

UniManagement Scrl ha come oggetto principale l'esercizio dell'attività di formazione manageriale, orientata allo sviluppo della leadership e svolta principalmente nei confronti delle Società del Gruppo UniCredit.

UniCredit S.p.A è piena proprietaria di una quota di nominali euro 118.990, pari al 99,992 per cento del capitale sociale. UniCredit Global Information Services S.c.p.a. (ora UniCredit Business Integrated Solutions S.c.p.a.) è piena proprietaria di una quota di nominali 10 euro pari allo 0,008 per certo circa del capitale sociale.

Forma e contenuto

La presente relazione è redatta in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, fino al 31 dicembre 2010.

La redazione del bilancio è avvenuta nel presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei principi di competenza economica, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, dando prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

I prospetti presenti nella relazione sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. UniCredit SpA ha concesso ad UniManagement Scrl un finanziamento non regolato alle normali condizioni di mercato: relativamente a tale operazione è stata effettuata la prevista segnalazione alla Capogruppo controllante. Con l'eccezione di quanto sopra, le altre operazioni infragruppo sono state regolate a condizioni di mercato.

Si informa inoltre che la Società è sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte del socio consorziato principale UniCredit SpA.

La Società non ha ricevuto né fornito a parti correlate pegni o garanzie, né vi sono stati nel corso dell'esercizio accantonamenti o perdite per crediti dubbi o inesigibili.

Uso di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi

solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei periodi futuri.

Scenario e Contesto

Il primo semestre 2012 presenta un lieve incremento del numero dei partecipanti che ha preso parte agli eventi formativi organizzati da UniManagement in tale periodo. Nonostante l'incremento sia lieve, questo rappresenta un buon segnale per quanto riguarda l'attività formativa erogata da UniManagement Scrl, che continua ad essere considerata importante per il Gruppo, nonostante la politica di contenimento dei costi decisa da UniCredit Spa. Tale decisione a carattere strutturale ha infatti inciso in maniera molto più forte soprattutto nel primo trimestre 2012 quando, in conseguenza della riduzione delle trasferte e soprattutto del processo di valutazione degli EDP, UniManagement ha visto ridursi il numero totale dellee giornate formative erogate. In conseguenza dei risultati non positivi del primo trimestre, la società ha dovuto reagire incrementando la propria offerta formativa presso sedi esterne.

Ciò ha determinato il consolidamento e la focalizzazione dell'offerta formativa di UniManagement mediante l'incremento della propria presenza sul territorio ed attraverso l'erogazione di moltissime giornate di formazione direttamente presso i locali delle strutture richiedenti. In questo nuovo contesto, il numero di giornate formative erogate fuori dalla struttura torinese è aumentato notevolmente e risulta essere pari 3.290 giornate erogate nel primo semestre 2012 rispetto alle 2.621 erogate nello stesso periodo dell'anno precedente.

La necessità imposta dal Gruppo di un maggiore focus sul contenimento dei costi ha poi consentito ad UniManagement di sviluppare ed integrare nuovi sistema di formazione in grado di attrarre un bacino più ampio di fruitori. Prosegue nel corso del primo semestre 2012, il "Learning on the Job", strumento semplice ed efficace che consente a persone inserite a vari livelli dell'organizzazione, di apprendere sulla base dell'esperienza, della riflessione e dell'applicazione di determinati contenuti formativi. L'obiettivo principale è quello di avvicinare il più possibile la formazione alla realtà lavorativa in cui è inserito il fruitore, accompagnandolo alla condivisione dell'apprendimento e delle riflessioni.

Nel dettaglio la spaccatura a seconda della tipologia di attività formativa per il primo semestre del 2012 ed il raffronto con lo stesso periodo dell'anno 2011.

Gennaio- Giugno 2011					
	ed.	part.	learning days		
TW	84	2.878	4.870		
LM/GMT	1	380	760		
UQ/UF	2	200	600		
BB	71	974	2.127		
LL	13	171	431		
TOTAL	171	4.603	8.788		

Gen	naio- Giu	igno 2	012
	ed.	part.	learning days
TW (in)	44	2434	4553
LM/GMT	0	0	0
UQ/UF	4	490	1520
ВВ	107	1836	4115
LL	18	205	510
Total	173	4.965	10.698

Da segnalare che in data 10 Luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit SpA ha approvato l'avvio del progetto di razionalizzazione di talune attività svolte da società controllate, al fine di assicurare che il modello organizzativo e di business che il Gruppo ha adottato fosse coerente con le proprie strategie e con l'evoluzione del contesto di mercato. In particolare, per quanto concerne l'attività riguardante l'erogazione dei servizi di formazione manageriale, è stato valutato che l'integrazione di UniManagement Scri nella Capogruppo consenta di svolgere in modo più focalizzato

l'attività, grazie all'eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni di strutture e di attività amministrative, con vantaggi in termini di efficienza complessiva.

In tale contesto è risultato opportuno proseguire l'opera di razionalizzazione delle attività del Gruppo, in coerenza con il modello organizzativo adottato per UniCredit, e quindi riconsiderare l'attuale struttura del perimetro italiano ponendo un particolare "focus" sulla semplificazione delle strutture e sul contenimento dei costi, in aderenza al nuovo piano strategico. Alla luce di ciò la Capogruppo ha intrapreso, nell'ambito del perimetro Italia, un'analisi preliminare dalla quale è emerso che talune attività oggi svolte da società interamente controllate, direttamente e/o indirettamente, da UniCredit S.p.A. potessero essere integrate e svolte quindi dalla Capogruppo o da altre società del Gruppo comunque operative nello stesso settore di attività.

In particolare, per quanto concerne l'attività riguardante l'erogazione dei servizi di formazione manageriale che continuerà ad essere una componente fondamentale per lo sviluppo professionale e di leadership del Gruppo, è stato valutato che l'integrazione di UniManagement Scrl nella Capogruppo consentirà di svolgere in modo più focalizzato l'attività grazie all'eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni di strutture ed attività amministrative con vantaggi in termini di efficienza complessiva.

L'operazione societaria preferibile per effettuare tale integrazione è stata individuata nella fusione per incorporazione in UniCredit S.p.A. della nostra società e delle altre società coinvolte nel progetto (UniCredit Logistics S.r.I., UniCredit Merchant S.p.A. e UniCredit Audit S.c.p.a.).

Sotto il profilo societario, l'integrazione si realizzerà - subordinatamente all'autorizzazione della Banca d'Italia - mediante la fusione per incorporazione di UniManagement S.c.r.l., in UniCredit S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli articoli 2501 e segg. e 2505 del Codice Civile.

UniCredit S.p.A. detiene direttamente il 99,99% di UniManagement S.c.r.I., ed indirettamente (tramite società appartenente al Gruppo) la restante parte del capitale sociale. È previsto comunque che UniCredit SpA, in data antecedente alla stipula dell'atto di fusione, proceda ad acquistare le quote di partecipazione detenute dall'azionista di minoranza di UniManagement S.c.r.I. e che pertanto in tale data UniCredit SpA venga a detenere l'intero capitale della società incorporando. Tali circostanze consentono che la fusione venga attuata sulla base della procedura semplificata di cui all'art. 2505 e seguenti del Codice Civile e, pertanto, non troveranno applicazione le previsioni di cui all'articolo 2501-ter, primo comma, n. 3 (Rapporto di cambio), n. 4 (Modalità di assegnazione di azioni dell'incorporante) e n. 5 (Decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni assegnate in sede di concambio) del Codice Civile, così come quelle di cui agli articoli 2501-quinquies (relazione dell'organo amministrativo) e 2501-sexies (relazione degli esperti) del Codice Civile.

L'Assemblea di UniManagement S.c.r.l. provvederà ad approvare l'operazione in sede straordinaria.

Anche per le operazioni da eseguirsi in forma semplificata la normativa vigente richiede che sia predisposto ed approvato il Progetto di Fusione che, messo a disposizione dei Consiglieri, verrà conservato agli atti dell'odierna riunione. Tale progetto è stato redatto ai sensi dell'art. 2501-ter e seguenti del Codice Civile e, in particolare, prevede che:

- la Società Incorporante procederà all'annullamento delle quote della Società Incorporanda senza provvedere alla determinazione di alcun concambio, in conformità a quanto disposto all'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile;
- lo Statuto sociale di UniCredit SpA non subirà alcuna variazione per effetto della fusione;
- le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 1° giorno dell'esercizio in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione. Dallo stesso giorno decorreranno anche gli effetti fiscali della fusione;
- non saranno previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione:
- nell'atto di fusione venga stabilita la decorrenza degli effetti giuridici della fusione stessa nei confronti dei terzi, che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto medesimo, ai sensi della vigente normativa. Si stima che la fusione, previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia, possa avere efficacia entro la fine del primo trimestre 2013.

Quali situazioni patrimoniali di riferimento, ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, verranno assunte le situazioni contabili al 30 giugno 2012 sia della società Incorporante sia della Società



Incorporanda, che sarà approvata nel corso della seduta del 23 Luglio 2012 e che per quanto riguarda UniCredit SpA verrà approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta che si terrà il 3 agosto 2012. L'operazione sarà soggetta alla disciplina della neutralità fiscale di cui all'art. 172 del Testo Unico Imposte sul Reddito.

2.1 Criteri di valutazione

Attività Materiali

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita alle immobilizzazioni della Società sono le seguenti:

Immobilizzazioni	Aliquote di ammortamento
Arredamenti	12%
Mobili d'ufficio	12%
Apparecchi audiovisivi	20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile ed il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Attività Immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Le attività immateriali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le attività immateriali si riferiscono prevalentemente a licenze di uso di software.

Beni in locazione finanziaria

La Società al 30 giugno 2012 non dispone di beni in leasing. Tuttavia eventuali acquisti effettuati in tale modalità saranno valutati secondo i criteri sotto descritti.

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie.

R

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e sono rilevati come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce include le partecipazioni non qualificabili come partecipazioni Controllate, controllate congiuntamente o collegate.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che corrisponde sostanzialmente al costo dell'operazione comprensivo delle spese e al netto delle commissioni.

Detti investimenti sono successivamente valutati al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Patrimonio Netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata o svalutata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel Conto Economico.

I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il fair value, sono iscritti al costo, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore.

Fiscalità corrente e anticipate

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo e hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

Esse sono rilevate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito d'esercizio" ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel Patrimonio Netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che la Società si attende debba essere pagato applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote. Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite sono quelle in vigore al momento della predisposizione del Bilancio per i periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Per valutare la correttezza della contabilizzazione delle imposte differite attive viene effettuata una stima della probabilità che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse imposte. Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti sono esposti in bilancio al netto di eventuali accantonamenti per perdita di valore e delle rese relative alle vendite realizzate nell'esercizio e che si prevede perverranno successivamente alla chiusura dell'esercizio in corso.

Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore nominale.

I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 - Fondi per rischi ed oneri – quiescenza e obblighi simili).

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

- il Fondo TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data di scelta compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07) del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a 'benefici definiti' e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1/01/07 (o dalla data di scelta compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a 'contribuzione definita' (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS

Relativamente alle operazioni poste in essere nel corso del 2010 riferite al piano di riorganizzazione generale 2010/2013 del Gruppo UniCredit, come per l'anno scorso si è provveduto ad attualizzare ai sensi dei principi contabili IAS l'onere a carico di UniManagement già imputato a bilancio 2010.

I costi relativi al Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce "Costi del personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio" ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione stessa a fine periodo. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale della Controllante

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Controllante, che consistono nell'assegnazione di:



- · diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed alle norme vigenti nello Stato italiano.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio, ad eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile nè sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed imprese a controllo congiunto quando:
 - la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguano considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

2.2 Commento ai principali indici di bilancio

Passando all'esame della struttura finanziaria della Società, al fine di fornire una migliore comprensione dell'evoluzione gestionale e reddituale, vengono esposti di seguito gli indicatori più significativi:

VALORI IN PERCENTUALE ROI (Risultato operativo/Capitale investito	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011
netto)	82,22	15,41	46,93
ROE (Perdita/Utile dell'esercizio/Mezzi propri)	54,41	-58,32	9,21



Così come evidenziato nella tabella sopra riportata, nel primo semestre 2012, i valori del ROI e del ROE hanno registrato un netto incremento. Per quanto riguarda più specificatamente la differenza fra 31/12/2011 e 30/06/2012 nel calcolo del ROI, questa è dovuta in maggior parte ad una decisa variazione in aumento dell'importo del risultato operativo. Questa posta, infatti, risulta pari nel primo semestre 2012 a € 656.110, in netta controtendenza rispetto a quanto registrato a fine anno 2011, ovvero € 56.068. La differenza risulta piuttosto evidente anche se si compara il primo semestre 2012 con lo stesso periodo del 2011. In particolare, il risultato operativo varia da € 297.723 al 30.06.2011 a € 656.110 al primo semestre 2012. Tale differenza non è dovuta ad un aumento nel valore della produzione, bensì ad una sostanziale riduzione delle poste componenti il costo della produzione, come verrà spiegato in seguito.

Per quanto riguarda il ROE, lo scostamento è dovuto principalmente al raggiungimento di un utile pari ad € 434.129 nel primo semestre 2012, in netta controtendenza rispetto alla perdita pari ad € 212.165 riscontrata al 31/12/2011. La differenza è, meno sostanziale ma comunque rilevante, soprattutto se si compara l'utile raggiunto al 30.06.2012, pari ad € 434.129, rispetto a quello conseguito nello stesso periodo del 2011, pari ad € 58.412.

Valori in Euro	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011
Valore della produzione	4.982.058	11.097.551	5.104.768
Risultato prima delle imposte	660.147	72.005	307.269

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il valore della produzione è sostanzialmente in linea con i periodi precedenti. Si evidenzia una leggera diminuzione, se si raffronta tale grandezza con lo stesso periodo del 2011. La leggera flessione, da € 5.104.768 del 30/06/2011 ad € 4.982.058 del 30/06/2012, è essenzialmente motivata da un minor numero di partecipanti alle attività formative registrata soprattutto durante il primo trimestre del 2012.

Valori in Euro	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011
Costo della produzione	4.325.948	11.041.483	4.807.045
Risultato prima delle imposte	660.147	72.005	307.269

Diversamente dalla costanza con cui si sono mosse le poste inerenti il valore della produzione, durante il primo semestre 2012 la Società ha cercato di ridurre i costi operativi, attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse e riducendo nettamente l'impatto negativo dei consulenti nell'erogazione dell'attività formativa. La differenza tra i valori registrati risulta piuttosto evidente, soprattutto se si raffronta il costo della produzione al 30/06/2012, pari ad € 4.325.948 con il valore registrato al 30/06/2011, pari ad € 4.807.045.

2.3 Le Risorse

I dipendenti ed il personale in distacco al 30 giugno 2012 risultano essere complessivamente pari a 16 dipendenti rispetto ai 17 risultanti al 31dicembre 2011. Da segnalare che sono stati inseriti in questa tabella nella voce "Distaccati da altre Società del Gruppo" anche i dipendenti espatriati, ovvero dipendenti di società estere (sempre appartenenti al Gruppo UniCredit) che, grazie ad un accordo di mobilità internazionale, hanno lavorato in UniManagement. Tali professionalità non sono direttamente collegabili ai livelli italiani ma essendo tutte professionalità non executive, per semplicità sono stati considerati come Quadri Direttivi.

	30-giu-12				
	Dipendenti		Distaccati da altre società del gruppo		Totale
	Full-time	Part time	Italia	Estero	
Dirigenti	3		1		4
Quadri direttivi	5		1	3	9
Personale non direttivo	2		1		3
TOTALE ORGANICO	10		3	3	16

2.4 Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale ATTIVO	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011
ATTIVITA' NON CORRENTI	265.729	257.516	363.902
Attività immateriali	84.514	80.781	87.276
Diritti di brevetto ind. e utilizzazione opere d'ingegno Concessioni, licenze, marchi e diritti	61.703	80.781	53.776
simili	22.811		
Attività immateriali in corso	-	-	33.500
Altre	-		
Attività materiali	143.551	155.349	170.999
Impianti e macchinario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	765	877	990
Altri beni	142.786	154.472	170.009
Attività in corso e acconti	<u> </u>	-	-
Partecipazioni			
Tarteorpazioni			
In impresa Controllata	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	174	174	185
Altre attività finanziarie disponibili per la			
vendita	174	174	185
Attività fiscali anticipate	37.490	21.212	105.387
Imposte anticipate	37.490	21.212	105.387
di cui esigibili oltre esercizio successivo	37.490	21.212	105.387
Crediti commerciali ed altri crediti			55
Crediti verso altri			55
Crediti d'imposta IRPEF TFR L. 662/96	-	-	55
Attività finanziarie valutate al Fair		, i	
value			-
Altri titoli		-	Ė
Eccedenze Invest. per F.do			
Quiescenza			-
ATTIVITA' CORRENTI	8.234.828	7.112.239	8.101.478
Crediti commerciali ed altri crediti	3.124.426	4.159.175	6.664.779
Crediti verso clienti	912.936	1.058.320	802.560
Crediti verso Controllate Crediti verso Controllanti	1.812.056	3.019.437	4.792.217

TOTALE ATTIVO	8.500.557	7.369.755	8.465.380
Crediti tributari	148.942	113.565	197.445
Attività fiscali correnti	148.942	113.565	197.445
Depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa	4.959.954 1.506	2.838.924 575	1.236.699 2.555
Disponibilità liquide	4.961.460	2.839.499	1.239.254
Anticipi a fornitori Crediti verso altri	36.626 362.808	35.060 46.358	181.781 888.221

Non ci sono da segnalare evidenti differenze per quanto riguarda la Situazione Patrimoniale Attiva al 30/06/2012 soprattutto se la si raffronta con lo stesso periodo del 2011. Il totale attivo è pari ad € 8.500.557 ed è leggermente superiore rispetto allo stesso periodo del 2011, ovvero € 8.465.380. L'unica variazione da segnalare, riguarda sostanzialmente l'esigibilità del credito, che ha portato ad una diminuzione della voce 'Crediti Commerciali ed Altri Crediti', che passa da un valore pari ad € 6.664.779, realizzato al 30/06/2011, a meno della metà dello stesso, ovvero € 3.124.426, realizzato l'anno successivo. L'importo in diminuzione sostanzialmente va ad impattare sulla voce 'Disponibilità Liquide' che vanno incrementandosi passando dal valore di € 1.239.254 al 30/06/2011 ad € 4.961.460 del 30/06/2012. Questa variazione nell'esigibilità creditizia deriva soprattutto dalla necessità dei clienti di pagare a breve le proprie fatture di formazione in modo da poter recuperare prima della scadenza del bando, che di solito è annuale, i finanziamenti.

Stato Patrimoniale PASSIVO

	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011
PATRIMONIO NETTO	797.945	363.816	634.393
Capitale	119.000	119.000	119.000
Riserva legale	23.800	23.800	23.800
Altre riserve	221.016	433.181	433.181
Riserva da Valutazione	-	-	-
Utili portati a nuovo	-		_
Utile (Perdita) dell'esercizio	434.129	(212.165)	58.412
PASSIVITA' NON CORRENTI	192.293	189.285	257.037
Fondi per il personale Trattamento di fine rapporto di lavoro	174.963	171.955	239.707
subordinato	174.963	171.955	239.707
Fondo di Quiescenza ed obblighi			3551050
simili	121	- 3	-
Passività fiscali differite	17.330	17.330	17.330
Fondi per rischi ed oneri	(.≅)	-	
PASSIVITA' CORRENTI	7.510.319	6.816.654	7.573.950
Passività fiscali correnti	112.846	289.487	125.825
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	7.397.473	6.527.167	7,448,125
Debiti verso fornitori	1.485.653	558.426	1.457.267
Debiti verso Controllata	-	12	-
Debiti verso Controllante	5.234.487	5.262.836	5.248.880
Debiti verso istituti di previdenza e		684014014948	
sicurezza sociale	80.174	161.523	109.170
			14

TOTALE PASSIVO 8.500.557 7.369.755 8.465.380

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale Passivo, da sottolineare l'incremento del Patrimonio Netto dovuto essenzialmente all'ottimo risultato conseguito nel primo semestre 2012, che ha portato ad un utile pari ad € 434.129, risultato decisamente più positivo di quello ottenuto nello stesso periodo del 2011, che era stato pari ad € 58.412. Tale impatto è però in parte diluito dalla riduzione della voce 'Altre Riserve' che passa dal valore di € 433.181 al 30/06/2011 al valore di € 221.016 dello stesso periodo del 2012, proprio per effetto della scelta di coprire la perdita d'esercizio conseguita al 2011, pari ad € 212.165.

Conto Economico	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.471.521	8.878.398	5.097.786
Altri ricavi e proventi	2.510.537	2.219.153	6.982
Totale valore della produzione	4.982.058	11.097.551	5.104.768
Costi per materie prime, sussidiarie, di			
consumo e di merci	13.905	25.025	8.501
Costi per servizi	1.179.618	4.025.369	1.486,536
Costi per godimento beni di terzi	1.451.414	3.626.232	1.638.276
Costi per il personale	1,420,480	3.172.194	1.614.283
Salari e stipendi	469.505	1.000.667	511.440
Oneri sociali	135.327	381.671	194.054
Trattamento fine rapporto	4.073	11.469	6.275
Altri costi per il personale	811.575	1.778.387	902.514
Ammortamenti e svalutazioni	53.628	88.573	39.111
Ammortamenti delle attività immateriali	27.695	40.283	16.008
Ammortamenti delle attività materiali	25.933	48.290	23.103
Svalutazioni delle attività materiali	.	5	
Accantonamenti	(100 mm)		
Oneri diversi di gestione	206.903	104.090	20.338
Proventi diversi di gestione	-	•	-
Totale costi della produzione	4.325.948	11.041.483	4.807.045
Risultato operativo	656.110	56.068	297.723
Titoditate operative	050.110	00.000	2011120
Proventi finanziari	7.667	20.460	11.096
Proventi finanziari			
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita			
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti	7.667	20.460	11.096
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi			
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi	7.667 - 7.667	20.460	11.096 - 11.096
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari	7.667 -7.667	20.460 - 20.460 20.460	11.096 11.096
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari	7.667 7.667 7.667 (3.630)	20.460 20.460 (4.523)	11.096 11.096 (1.550)
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778)	20.460 20.460 (4.523) (4.496)	11.096 11.096 (1.550) (2.032)
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari Interessi e commissioni verso altri	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778) (2.778)	20.460 20.460 (4.523) (4.496) (4.496)	11.096 11.096 11.096 (1.550) (2.032) (2.032)
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari Interessi e commissioni verso altri Utili e perdite su cambi	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778) (2.778) (852)	20.460 20.460 (4.523) (4.496) (4.496) (27)	11.096 11.096 11.096 (1.550) (2.032) (2.032) 482
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari Interessi e commissioni verso altri	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778) (2.778)	20.460 20.460 (4.523) (4.496) (4.496)	11.096 11.096 11.096 (1.550) (2.032) (2.032)
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari Interessi e commissioni verso altri Utili e perdite su cambi Utili e perdite su cambi verso altri	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778) (2.778) (852)	20.460 20.460 (4.523) (4.496) (4.496) (27)	11.096 11.096 11.096 (1.550) (2.032) (2.032) 482
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari Interessi e commissioni verso altri Utili e perdite su cambi Utili e perdite su cambi verso altri Risultato Netto delle attività finanziarie	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778) (2.778) (852)	20.460 20.460 (4.523) (4.496) (4.496) (27)	11.096 11.096 11.096 (1.550) (2.032) (2.032) 482
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari Interessi e commissioni verso altri Utili e perdite su cambi Utili e perdite su cambi verso altri Risultato Netto delle attività finanziarie valutate al Fair value	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778) (2.778) (852)	20.460 20.460 (4.523) (4.496) (4.496) (27)	11.096 11.096 11.096 (1.550) (2.032) (2.032) 482
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari Interessi e commissioni verso altri Utili e perdite su cambi Utili e perdite su cambi verso altri Risultato Netto delle attività finanziarie valutate al Fair value Variazioni positive di Fair value	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778) (2.778) (852)	20.460 20.460 (4.523) (4.496) (4.496) (27)	11.096 11.096 11.096 (1.550) (2.032) (2.032) 482
Proventi finanziari Utili da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita Da titoli iscritti nelle attività non correnti Proventi diversi Interessi e commissioni da altri e proventi vari Oneri finanziari Interessi e altri oneri finanziari Interessi e commissioni verso altri Utili e perdite su cambi Utili e perdite su cambi verso altri Risultato Netto delle attività finanziarie valutate al Fair value Variazioni positive di Fair value Rivalutazioni di titoli iscritti alle attività non	7.667 7.667 7.667 (3.630) (2.778) (2.778) (852)	20.460 20.460 (4.523) (4.496) (4.496) (27)	11.096 11.096 11.096 (1.550) (2.032) (2.032) 482

Utile (Perdita) dell'esercizio	434.129	(212.165)	58.412
Imposte sul reddito d'esercizio differite	-	-	
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	(16.278)	66.669	(17.506)
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	242.296	217.501	266.363
Imposte sul reddito d'esercizio	226.018	284.170	248.857
Risultato prima delle imposte	660.147	72.005	307.269

Per quanto riguarda il Conto Economico, da segnalare un leggero decremento della voce 'Valore della produzione' che passa da € 5.104.768 al 30/06/2011 ad € 4.982.058 dello stesso periodo del 2012. La distribuzione è differente essenzialmente per effetto del conseguimento della natura di Società Consortile da parte di UniManagement. La trasformazione in Società Consortile a responsabilità limitata ha avuto decorrenza dal 20 giugno 2011 e, sulla base di quanto previsto dal nuovo Statuto, è stato richiesto a decorrere da tale data, ad UniCredit SpA, nel suo ruolo di Socio Consorziato principale, il versamento di un contributo straordinario in conto esercizio, definito in sede di Budget previsionale, al fine di coprire i costi di gestione incorsi da UniManagement. I contributi sono versati sotto forma di pagamenti aventi periodicità mensile, la cui entità è stata di volta in volta definita da UniManagement, sulla base dell'andamento della propria gestione ed a fronte della necessità di provvedere alla copertura di perdite in corso di formazione. In particolare dopo il 20/06/2011 UniManagement ha inserito nella voce 'Altri ricavi e Proventi' gli importi che sono stati richiesti ad UniCredit Spa in qualità di socio consorziato principale. L'incremento della voce 'Altri ricavi e proventi', va quindi a compensare il decremento della voce 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni'. La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si attesta quindi pari ad € 4.982.058, di cui € 2.510.537 derivanti da ribaltamento dei costi di struttura su Capogruppo.

Passando ad analizzare i costi della produzione, è da sottolineare il sostanziale decremento del totale della voce 'Costi Operativi', che passa dal valore di € 4.807.045 al 30/06/2011 ad € 4.325.948 dello stesso periodo del 2012. Tale riduzione deriva essenzialmente dalla diminuzione dell'impatto di diverse voci. In particolare, la riduzione della voce 'Costo dei Servizi' è dovuta essenzialmente ad un minore ricorso da parte della società a personale esterno nell'erogazione dell'attività formativa; tale costo si riduce passando da € 1.486.536 al 30/06/2011 ad € 1.179.618.

Diminuisce, anche, la voce 'Costi per il godimento beni di terzi', in considerazione della riduzione del canone pagato ad Ubis Scpa per i servizi di outsourcing informatico. Tale voce passa dal valore di € 1.638.276, registratoin data 30/06/2011 ad € 1.451.414 rilevato in data 30/06/2012.

Diminuisce anche la voce 'Costi del personale' che passa dal valore di € 1.614.283 al 30/06/2011 ad € 1.420.480 dello stesso periodo 2012, per effetto di alcune variazioni nelle posizioni facenti parte del personale dipendente della società.

L'unica voce in controtendenza è 'Oneri diversi di gestione' che vede aumentare il suo valore. Tale incremento è principalmente dovuto al maggiore impatto del conto 'Imposte e Tasse' che passa da € 18.198, contabilizzato al 30/06/2011, ad € 181.305 registrato al 30/06/2012. Tale variazione deriva essenzialmente dall'impatto dell'Iva indeducibile in conseguenza della trasformazione di UniManagement in società consortile. Prima della trasformazione,, infatti, l'Iva era in gran parte portata

in deduzione, cosa che non è stata più possibile dopo la modifica societaria. Tale importo, quindi, va ad impattare negativamente l'andamento economico della gestione.

La voce 'Costo Operativo' si assesta quindi sul valore di € 4.325.948 al 30/06/2012 in diminuzione rispetto ad € 4.807.045 rilevato al 30/06/2011.

Il risultato derivante dall'attività tipica di UniManagement, è, quindi, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi su € 656.110, rispetto ad € 297.723, con un risultato post imposte pari ad € 434.129, decisamente più positivo rispetto allo stesso periodo 2011 quando era risultato essere pari ad € 58.412.

3. Informazioni relative agli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Castellani Valentino, Presidente; Simioni Anna, Amministratore Delegato; Cornetta Paolo; Daniel Gray Wilson; Daneo Roberto; Von Mitschke-Collande Thomas; Sporn Barbara; Corradini Paolo.

Collegio Sindacale

Milanese Aldo, Presidente; Sfameni Paolo Domenico, Sindaco Effettivo; Ranalli Mauro, Sindaco Effettivo; Duilio Marzio Rubagotti, Sindaco Supplente; Micheletti Franco, Sindaco Supplente.

